20 settembre 2016
Numero 6

Newsletter Sicurscuola Verona

CORSI E AGGIORNAMENTI della RETE 2016-2017

Indice

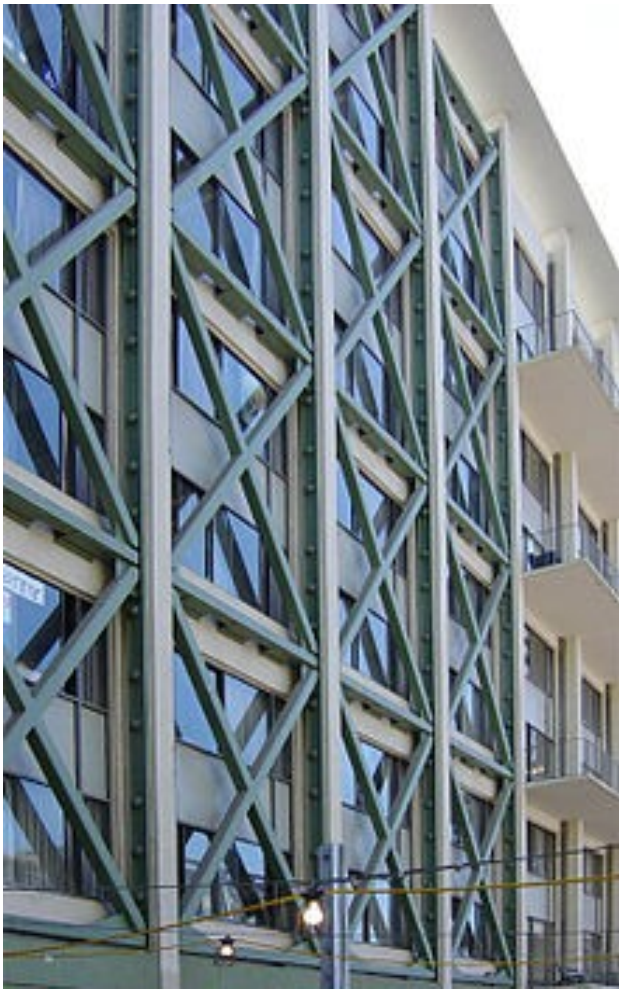
CORSI.....2

1) Aggiornamento per RSPP, ASPP: 8 ore.....2
2) Modulo C corso per RSPP.....2
3) Corso di formazione per … formatori.....4
Bando medico competente.....5

Il sito della rete SICURSCUOLAVERONA cambia LINK.....5

MODULISTICA.....5

Segnalazione esigenze formative.....6



Email per contatti
coordinatoresicurverona@einaudivr.gov.it

Strutture di supporto esterne; dormitorio della University of California, Berkeley (antisismiche)

https://it.wikipedia.org/wiki/Adeguamento_sismico

CORSI

La rete attiva i corsi di seguito elencati. A breve comunicheremo, anche in base alle richieste che stanno pervenendo, ulteriori indicazioni.
Sede dei corsi: ITES Einaudi – Via S. Giacomo, 13 - Verona

1) Aggiornamento per RSPP, ASPP: 8 ore

date (2 incontri di 4 ore):

- 14 dicembre 2016:
  - la gestione delle emergenze: normativa di riferimento; il quadro territoriale d'insieme (docente: esperto Protezione Civile)
  - lotta antincendio: squadre antincendio, DPI (docente: esperto VVFF)
- 20 dicembre 2016:
  - gestione documentale: quali documenti sono indispensabili e come tenerli per facilitare l'opera degli organismi di vigilanza (docente: esperto SPISAL)
  - normativa: casi e sentenze di diretto interesse degli RSPP, la responsabilità dell'RSPP (docente: Prof.ssa Benati Silvia)

Minimo partecipanti: 20 persone
Costo: 30 Euro a partecipante per gli iscritti alla Rete; 50 per i non iscritti

2) Modulo C corso per RSPP

Dalle 14,30 alle 18,30 presso l'Einaudi

Mercoledì 05/10/16 (Prof. D. Mascalzoni)
- Presentazione del corso e del modulo C
- Relazioni con il dirigente scolastico, RLS, personale docente e non, allievi, genitori
- Il PTOF
- Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali
- Relazioni con USP, enti pubblici, ente proprietario, fornitori, aziende ospiti stage, appalti, utilizzatori esterni dei locali; la costituzione di reti e protocolli d'intesa sulla sicurezza
- le comunicazioni nelle organizzazioni: gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro
- Metodi, tecniche e strumenti di comunicazione (circolari, Collegio Docenti, CdI/Circolo, regolamenti ecc.)
- Modelli organizzativi e relazioni del SPP
- Esercitazioni

Venerdì 07/10/16 (Dott.ssa S. Dolci - ULSS 21 Legnago)
- L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature: cenni di ergonomia applicata
- L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale
- Rischi di natura psicosociale: il D. Lgs. 81/08 e i rischi stress lavoro-correlati
- Direttiva 24/03/04 – Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle p.a.,

principali situazioni di rischio psicosociale in ambito scolastico (Burnout, mobbing, bullismo)
- Conseguenze dei rischi psicosociali sull'efficienza organizzativa e sulla salute dei lavoratori
- Strumenti, metodi e misure di prevenzione (presentazione del metodo USRV per la valutazione e gestione dei rischi da stress lavoro-correlato)
- Esercitazioni

Lunedì 10/10/16 (docente da definire)
- dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D. Lgs. 81/08 e altre direttive europee)
- Le fonti informative sulla salute e sicurezza sul lavoro
- Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi ecc.)
- Strumenti di informazione su sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, news, sistemi in rete ecc.)

Mercoledì 12/10/16 (Dott.ssa Giuliana Faccini)
- Elementi di progettazione didattica
- Analisi dei fabbisogni
- Definizione degli obiettivi didattici
- Scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi
- Metodologie didattiche
- Sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda

Venerdì 14/10/16 (Ing. L. Molinari)
- Organizzazione dei sistemi di gestione
- La valutazione del rischio come: processo di pianificazione della prevenzione, conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi, elaborazione di metodi per il controllo dell'efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi
- Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL, integrazione e confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.). Il processo del miglioramento continuo
- Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative

Lunedì 17/10/16 (Ing. Fedele Di Marco)
- Modello dinamico di DVR
- Struttura e organizzazione del SPP e del sistema di gestione della sicurezza
- Gestione degli aspetti organizzativi ed economici
- La sicurezza nel sistema qualità
- Gestione degli appalti
- Verifiche individuali finali (colloquio)

Docenti per esame (dopo l'ultima ora di corso)

Ing. Fedele Di Marco
Dott.ssa S. Dolci
Dott.ssa Giuliana Faccini

Costo: 130 Euro per gli iscritti alla Rete; 200 per i non iscritti

3) Corso di formazione per … formatori

Valido anche come aggiornamento per RSPP e ASPP.

1. Destinatari: Dirigenti scolastici, Dirigenti scolastici-RSPP, RSPP, ASPP, Docenti di discipline giuridiche e tecnico-professionali di istituti superiori.

2. durata: ore 8
La finalità del corso è rendere il più possibile autonome le scuole per la formazione del proprio personale e degli studenti equiparati ai lavoratori.
Obiettivi generali del corso:
a) conoscere e saper applicare i contenuti dei pacchetti formativi a disposizione (obiettivo per tutti i corsisti)
b) saper utilizzare le linee guida dell'Accordo Stato-Regioni per creare percorsi formativi specifici per il proprio istituto; conoscere la normativa applicabile
c) migliorare le proprie capacità di gestione di un'aula di adulti in formazione
d) produrre un Piano di formazione completo per il proprio istituto

Al termine del corso i destinatari saranno in grado di utilizzare i pacchetti formativi predisposti dalla Rete, potranno effettuare la formazione di tutti i lavoratori, preposti e studenti equiparati della propria scuola secondo gli standard previsti dalla Rete, potranno rilasciare attestazione di formazione della Rete.
I destinatari RSPP e ASPP potranno utilizzare le ore di corso ai fini dell'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Periodo previsto: **fine ottobre – inizio novembre 2016**

Minimo partecipanti: 20 persone
Costo: 30 Euro a partecipante per gli iscritti alla Rete; 50 per i non iscritti

Bando medico competente

Per semplificare l'attività amministrativa delle scuole aderenti, la Rete ha pubblicato ed aggiudicato un bando per l'attività di medico Competente ai fini del D.Lgsl. 81/2008, a cui le scuole della Rete possono liberamente rifarsi per la nomina del proprio medico di fiducia

(www.einaudivr.it/n/amm-trasparente/contratto-per-affidamento-incarico-di-medico-competente-ai-sensi-del-d-lgs-812008/)

Risulta vincente l'offerta della ditta “SEMEA s.rl.” Via XXV Aprile, 40, 37054 Nogara VR -

Tel: 0442 510250

Potete richiedere i particolari dell'offerta e la documentazione della gara contatatndo l'ITES Einaudi (Sig.ra Erica o la DSGA)

Il sito della rete SICURSCUOLAVERONA cambia LINK

Il nuovo sito della rete veronese è

http://lnx.einaudivr.it/sicurscuolaverona/

Trovate informazioni e materiali del coordinamento delle reti del Veneto all'indirizzo:

http://www.sicurscuolaveneto.it/

MODULISTICA

Il Gruppo Formazione della rete, organizza un corso di formazione per RSPP e ASPP, prevedibilmente a partire dal mese di aprile.
Potete indicare le necessità di formazione nel modulo on-line che trovate all'indirizzo: https://goo.gl/hZ1aJE. Ulteriori informazioni nella prossima newsletter.

La rete sostiene l'importanza della formazione degli RSPP interni alla scuola.

Inoltre, il D.lgs. 81/2008 prevede l'obbligo di organizzazione del SPP (Sistema di Prevenzione e Protezione) composto da persone con adeguata formazione. Quindi, soprattutto in presenza di un RSPP esterno, è indispensabile la presenza di ASPP interni adeguatamente formati.

Segnalazione esigenze formative

Una delle difficoltà segnalate da molte scuole l'organizzazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza per il proprio personale.

Se ritenete opportuno, segnalateci le vostre esigenze utilizzando il modulo all'indirizzo: https://goo.gl/hZ1aJE

Cercheremo di coordinare le azioni per evitare lo spreco di risorse e limitare i costi segnalandovi i formatori disponibili e i corsi non a pieno organico già organizzati da altre scuole.

Nei limiti del possibile metteremo a disposizione, grazie alla collaborazione dei molti che partecipano attivamente alla rete e al coordinamento regionale, indicazioni, bandi e pacchetti formativi.

Sicurezza in pillole

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'Accordo di cui al comma 2.

4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele
54 pericolose .

5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

7. I dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
c) valutazione dei rischi;

d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

7-bis. La formazione di cui al comma 7 può essere effettuata anche presso gli organismi paritetici di cui all'articolo 51 o le scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.

8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'Accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo (N) dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 .

10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:
a) principi giuridici comunitari e nazionali;
b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
e) valutazione dei rischi;
f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
h) nozioni di tecnica della comunicazione.

La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 (N) settembre 2003, n. 276 , e successive modificazioni, se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.

14-bis. In tutti i casi di formazione ed aggiornamento, previsti dal presente decreto legislativo per dirigenti, preposti, lavoratori e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in cui i contenuti dei percorsi formativi si sovrappongano, in tutto o in parte, è riconosciuto il credito formativo per la durata e per i contenuti della formazione e dell'aggiornamento corrispondenti erogati. Le modalità di riconoscimento del credito formativo e i modelli per mezzo dei quali è documentata l'avvenuta formazione sono individuati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita la

Commissione consultiva permanente di cui all’articolo 6. Gli istituti di istruzione e universitari provvedono a rilasciare agli allievi equiparati ai lavoratori, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), e dell’articolo 37, comma 1, lettere a) e b), del presente decreto, gli attestati di avvenuta formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro.
www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2008-04-09;81!vig=